

produzione e industria dei vini soffra già delle aspre condizioni del mercato interno, e delle ripercussioni gravissime del mercato estero ;

ritiene

1^o) che debba rivedersi subito la imposta straordinaria di 30 lire, stabilita in via transitoria per far fronte al *deficit* della gestione dei cereali di Stato, la quale verrà a cessare col prossimo 31 dicembre e investe solo la produzione di quest'anno ;

2^o) che in ogni modo il vino residuo della produzione del 1920 non possa subire altre tasse all'infuori delle lire 10 del decreto luogotenenziale 5 giugno 1920 ;

3^o) che debba soprassedersi alla creazione di nuovi ordini burocratici e fiscali per l'esazione della tassa sul vino, in attesa dell'esame del problema in sede di discussione della riforma tributaria dei comuni, e che intanto debba congruamente elevarsi il minimo di esenzione per famiglia del vino consumato dagli agricoltori lavoratori diretti ;

4^o) che debba provvedersi ad una notevole riduzione delle tariffe di trasporto dei vini per terra e per mare a sistema differenziale ;

5^o) che debba essere imposto un dazio protettivo sulla importazione dei vini esteri che entrano nelle nostre colonie per i quali oggi si paga quanto per i vini italiani che subiscono i danni della concorrenza ».

UBERTI. Attese le dichiarazioni dell'onorevole Bonomi, che si discuterà di questa questione in tema di esercizio provvisorio, ritiro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Fontana così concepito :

« La Camera invita il Governo a presentare subito al Parlamento la tariffa doganale e frattanto a sospenderne la esecuzione ».

FONTANA. Poichè l'onorevole Mauro Francesco ha presentato un ordine del giorno sullo stesso argomento delle tariffe doganali, seguo il suo esempio : ritiro, cioè, l'ordine del giorno, per ripresentarlo in sede di esercizio provvisorio.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Abisso così concepito :

« La Camera invita il Governo a non dare esecuzione, in attesa della emanazione della legge sul latifondo, ai decreti con cui vennero revocate le concessioni di terre incolte fatte a favore di cooperative agricole, onde

evitare il risorgere di aspri conflitti, che potrebbero, specialmente in Sicilia, gravemente perturbare l'ordine pubblico ».

ABISSO. Mantengo l'ordine del giorno; ma rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Zucchini, sottoscritto anche dall'onorevole Braschi, così concepito :

« La Camera,

mentre prende atto dei provvedimenti annunziati dal presidente del Consiglio per lenire la disoccupazione, chiede nello stesso tempo che si attui un'abbreviazione nei termini e limitazione delle formalità per la concessione e pagamenti dei mutui, contributi, sussidi ad enti pubblici o Cooperative che presentino progetti di lavori, a ciò non abbia a verificarsi che, al cadere della stagione nella quale anche più grave si affermerà la piaga della disoccupazione, i lavori in parola attendano ancora approvazioni e finanziamenti ».

ZUCCHINI. Nella fiducia che il Governo accetti la mia raccomandazione perchè i lavori siano prontamente apprestati, ritiro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Pivano così concepito :

« La Camera, convinta che soltanto da una completa pacificazione degli animi, sinceramente voluta e fermamente attuata, possano venire al Paese quelle salde energie ricostruttrici di cui esso ha supremo bisogno, approva le dichiarazioni del Governo ».

PIVANO. Rinunzio all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Majolo così concepito :

« La Camera, ritenendo nei riguardi specie del Mezzogiorno d'Italia insufficiente il programma del Governo, passa all'ordine del giorno ».

Non essendo presente l'onorevole proponente, si intende che egli vi abbia rinunziato.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Mantovani, sottoscritto anche dagli onorevoli Fontana, Camerata, Mariotti, così concepito :

« La Camera invita il Governo a non voler più concedere proroghe agrarie e a non voler elargire amnistie che abbiano carattere partigiano ».

MANTOVANI. Lo ritiro.